

Prot. 2084
dd 12/04/2024

COMUNE DI MEZZANO



Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023*

L'Organo di revisione

MARCO DOFF SOTTA

Via Nazionale, 29 – 38050 Imèr (TRENTO)

Telefono **328.7038931**

Posta elettronica **doffsotta.marco@gmail.com**

PEC ***marco.doffsotta@pec.odctrento.it***

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19
ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI.....	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	20
DEBITI FUORI BILANCIO	21
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	21
RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA.....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)	27
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	31
CONCLUSIONI.....	31

VERBALE SUL RENDICONTO 2023

COMUNE DI MEZZANO

VERBALE N. 3/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Mezzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imèr, il 12/04/2024



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Marco Doff Sotta, revisore nominato con delibera consiliare n. 11 del 27.07.2022

◆ ricevuta in data 08/04/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della Giunta comunale n. 55 del 03/04/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale semplificato previsto per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, ovverosia la situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n. 262 del 3.11.2021 (l'Ente ha pubblicato sulla BDAP la delibera di Giunta n. 5 del 06.05.2020 con la quale è stata esercitata detta opzione)

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2025 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ◆ visto il l'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;
- ◆ vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- ◆ visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare n. 5 del 28.03.2018;
- ◆ considerato il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 e successive integrazioni;
- ◆ preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- ◆ preso atto che la L.P. n. 18/2015 precedentemente citata individua, al Capo II, gli articoli del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che trovano applicazione agli enti locali provinciali e, al contempo, stabilisce che «in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale»;
- ◆ considerato che il comma 1 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevedeva che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, alcuni compiti e attività;
- ◆ considerato che con delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta Provinciale individuava gli ambiti associativi;
- ◆ preso atto che con la succitata delibera l'Ente era stato inserito nell'ambito associativo composto dallo stesso e dai Comuni di Imèr, Sagron Mis e Canal San Bovo;
- ◆ considerato che il comma 3 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevedeva che "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa";
- ◆ preso atto che in data 01 giugno 2017 le gestioni associate obbligatorie hanno preso avvio;
- ◆ considerato altresì quanto previsto nel Protocollo d'Intesa per l'anno 2020 che, al punto 2, sancisce il superamento dell'obbligo delle gestioni associate dando facoltà agli enti di proseguire, modificare o recedere dalle stesse;
- ◆ considerato che l'art. 6 della L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 (Legge di stabilità provinciale 2020) ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali;
- ◆ rilevato che le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 continuano ad operare fatta salva la possibilità di modifica o di recesso dalle stesse;
- ◆ preso atto che le convenzioni sono state prorogate, escludendo il Comune di Canal San Bovo, fino al

31.12.2020 con il Comune di Sagron Mis e fino al 31.03.2021 con il Comune di Imèr, in attesa della loro revisione ed approvazione entro tale data;

- ◆ preso atto che con la delibera n. 6 del 31.03.2021 sono state approvate la convenzione con il Comune di Imèr per i servizi di segreteria, finanziario-personale-entrate-commercio, tecnico-urbanistico ed anagrafe-stato civile-leva-elettorale, fino al 31.12.2025, e la convenzione con il Comune di Sagron Mis per il servizio finanziario-personale-entrate fino al 31.12.2021;
- ◆ preso atto che con delibera n. 48 del 29.12.2021 la gestione associata del servizio finanziario è stata estesa al Comune di Sagron Mis fino al 30.06.2022 salvo tacita proroga fino al 31.12.2022;
- ◆ presto atto che con delibera n. 34 del 20.12.2022 la gestione associata di cui al punto precedente è stata prorogata al 31.12.2023 salvo tacita proroga fino al 31.12.2024;
- ◆ preso atto delle modifiche intercorse alla gestione associata del servizio di segreteria tra il Comune di Mezzano e quello di Imèr

RILEVATO CHE

- ◆ l'Ente non è in dissesto;
- ◆ l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ◆ l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni (*Consorzio dei Comuni Trentini*);
- ◆ l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. n. 33/2013;
- ◆ l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- ◆ dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL;
- ◆ che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- ◆ che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 D. Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- ◆ che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- ◆ l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;
- ◆ l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- ◆ l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;
- ◆ nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ◆ l'Ente non ha quote di disavanzo da recuperare;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;

- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Numero variazioni di bilancio totali	14
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	2
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	6
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2023**.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Mezzano registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1586 abitanti.

L'Organo di revisione, nel predisporre la presente relazione, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" (trasmissione con protocollo del portale n. 65998/65989/65990 del 02/04/2024)
- nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2023 dell'avanzo vincolato presunto l'Organo di revisione ha accertato che sono state le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice;
- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1879 reversali e n. 1720 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee difficoltà di cassa dovute alla non coincidenza tra il momento dell'incasso delle entrate e il momento del sostenimento delle spese;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	1.111.858,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	1.111.858,94

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Le imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.259.425,46	712.288,90	1.111.858,94
<i>di cui cassa vincolata</i>	248.685,01	39.345,37	497.937,53

L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	248.685,01	39.345,37
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	248.685,01	39.345,37
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	248.685,01	0,00	478.094,73
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	209.339,64	19.502,57
Fondi vincolati al 31.12	=	248.685,01	39.345,37	497.937,53
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	248.685,01	39.345,37	497.937,53

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2023					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		712.288,90			712.288,90
Entrate Titolo 1.00	+	692.468,00	661.117,83	0,00	661.117,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00			
Entrate Titolo 2.00	+	934.916,13	69.003,85	390.932,25	459.936,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00			
Entrate Titolo 3.00	+	1.319.657,99	976.085,57	72.433,44	1.048.519,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00			
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	2.937.042,12	1.706.207,25	463.365,69	2.169.572,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00			
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.639.171,01	1.372.094,64	364.142,28	1.736.236,92
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	45.889,32	45.889,32	0,00	45.889,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00			
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00			
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.685.060,33	1.417.983,96	364.142,28	1.782.126,24
Differenza D (D=B-C)	=	-748.018,21	288.223,29	99.223,41	387.446,70
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-748.018,21	288.223,29	99.223,41	387.446,70
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	2.544.832,76	599.133,55	228.201,99	827.335,54
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	2.198.737,35	599.133,55	228.201,99	827.335,54
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+B1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	2.198.737,35	599.133,55	228.201,99	827.335,54
Spese Titolo 2.00	+	1.934.977,83	720.854,20	154.211,91	875.066,11
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	2.383.227,42	720.854,20	154.211,91	875.066,11
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	2.383.227,42	720.854,20	154.211,91	875.066,11
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-184.490,07	-121.720,65	73.990,08	-47.730,57
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.627.213,49	400.670,31	1.001,00	401.671,31
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.657.682,29	335.716,81	6.100,59	341.817,40
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	-250.688,18	231.456,14	168.113,90	1.111.858,94

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per Euro 0,00.

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2023 ammonta ad Euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	480.000,00	450.000,00	450.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	12,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	15,24	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di euro 502.629,12. L'Ente ha quindi rispettato il limite normativo avendo la Giunta, con delibera n. 130 del 15.11.2023, autorizzato un'anticipazione massima di Euro 450.000,00. Il totale delle varie anticipazioni richieste nel 2023 è di Euro 0,00.

Tempestività pagamenti e misure di cui all'art. 1 c. 858 – 872 L. 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 (che ammonta a **-6 giorni**) nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a **-13 giorni**;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2023) e che ammonta ad euro 0,00.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 presenta un avanzo di Euro 1.387.353,73, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				712.288,90
RISCOSSIONI	(+)	692.568,68	2.706.011,11	3.398.579,79
PAGAMENTI	(-)	524.454,78	2.474.554,97	2.999.009,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.111.858,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.111.858,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.145.373,13	832.316,05	1.977.689,18
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	111.573,86	831.783,94	943.357,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			32.699,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			726.136,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			1.387.353,73

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				38.909,01
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				5.000,00
Altri accantonamenti				0,00
		Totale parte accantonata (B)		43.909,01
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				49.730,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				24.579,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		74.309,31
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		561.024,18
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		708.111,23
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>				

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	739.227,42	1.160.833,00	1.387.353,73
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	20.911,54	22.185,74	43.909,01
Parte vincolata (C)	25.347,31	108.507,31	74.309,31
Parte destinata agli investimenti (D)	221.365,13	246.544,76	561.024,18
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	471.603,44	783.595,19	708.111,23

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2022 nel corso del 2023 è stato come di seguito impiegato:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	Mutuo	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00							
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00							
Finanziamento spese di investimento	66.142,24	66.142,24							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00							
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00							
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00							
Utilizzo parte accantonata	0,00		0,00	0,00	0,00	62.455,00	21.473,00	0,00	0,00
Utilizzo parte vincolata	83.928,00								246.544,76
Utilizzo parte destinata agli investimenti	246.544,76								0,00
Valore delle parti non utilizzate	764.218,00	717.452,95	17.185,74	5.000,00	0,00	0,00	24.579,31	0,00	0,00
Valore monetario della parte	1.160.833,00	783.595,19	17.185,74	5.000,00	0,00	62.455,00	46.052,31	0,00	246.544,76

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA (accertam. meno impegni)	231.988,25
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	690.578,47
Fondo pluriennale vincolato di spesa	758.836,59
SALDO FPV	-68.258,12
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riacertati (+)	2.303,19
Minori residui attivi riacertati (-)	39.228,50
Minori residui passivi riacertati (+)	99.715,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	62.790,60
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	231.988,25
SALDO FPV	-68.258,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	62.790,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	396.615,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	764.218,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	1.387.353,73

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	403.956,66
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-) 9.693,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) 49.730,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	344.532,98
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+) / (-)	(-) 12.029,59
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	332.503,39
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	156.388,47
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-) 0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-) 0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	156.388,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+) / (-)	(-) 0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	156.388,47
SALDO PARTITE FINANZIARIE	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	560.345,13
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	9.693,68
Risorse vincolate nel bilancio	49.730,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	500.921,45
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	12.029,59
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	488.891,86

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 560.345,13
- W2 (equilibrio di bilancio): Euro 500.921,45
- W3 (equilibrio complessivo): Euro 488.891,86

Di seguito la tabella relativa all'equilibrio economico-finanziario:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	35.380,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.121.301,30 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziarie con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	1.729.972,75 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	32.699,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	45.889,32 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		348.119,66
ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	83.928,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	28.091,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		403.956,66
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	9.693,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	49.730,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		344.532,98
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	12.029,59
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		332.503,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	312.687,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	655.198,42
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.013.149,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	28.091,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.126.600,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	726.136,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		156.388,47
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		156.388,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		156.388,47
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O1+Z1+S1-S2+T-X1-X2-Y)		560.345,13
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		9.693,68
Risorse vincolate nel bilancio		49.730,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		500.921,45
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		12.029,59
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		488.891,86

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		403.956,66
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	83.928,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	9.693,68
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ^{(+)/(−)⁽²⁾}	(-)	12.029,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	49.730,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		248.575,39

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso del 2023

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	35.380,05	32.699,62
FPV di parte capitale	655.198,42	726.136,97
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	36.408,34	35.380,05	32.699,62
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</i>	<i>32.828,88</i>	<i>29.995,24</i>	<i>32.202,45</i>
<i>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</i>	<i>3.579,46</i>	<i>5.384,81</i>	<i>497,17</i>
<i>di cui FPV da riaccertamento straordinario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Salario accessorio e premiante	32.699,62
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	0,00
Totale FPV 2023 spesa corrente	32.699,62

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	790.178,56	655.198,42	726.136,97
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza</i>	708.713,95	432.545,58	545.113,28
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti</i>	81.464,61	222.652,84	181.023,69
<i>di cui FPV da riaccertamento straordinario</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero</i>	0,00	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per partite finanziarie è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
<i>di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui FPV da riaccertamento straordinario</i>	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera della Giunta n. 47 del 20/03/2024 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi e pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni	% riscossione
Residui attivi	1.874.867,12	692.568,68	1.145.373,13	-36.925,31	36,94%
Residui passivi	735.744,55	524.454,78	111.573,86	-99.715,91	71,28%

La bassa riscossione dei residui attivi è dovuta prevalentemente all'elevata capacità del comune di Mezzano di autofinanziarsi, il che comporta bassi flussi di cassa in entrata da parte della PAT. La maggior parte dei residui attivi non riscossi è costituita da crediti verso la stessa.

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Gestione	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Corrente non vincolata	10.198,05	29.002,01
Corrente vincolata	0,00	0,00
In conto capitale vincolata	29.030,45	14.971,52
In conto capitale non vincolata	0,00	55.116,12
Servizi c/terzi	0,00	626,26
MINORI RESIDUI	39.228,50	99.715,91

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto all'eventuale maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato ridotto il FCDE in quanto sono stati eliminati crediti inesigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	13.797,00	381,00	17.475,00	31.653,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	3.145,24	158.523,32	302.237,93	463.906,49
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	7.578,51	48.643,47	95.381,12	151.603,10
Titolo 4	18.986,60	84.317,75	244.297,60	29.000,00	505.490,15	414.016,00	1.296.108,10
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	31.212,49	3.206,00	34.418,49
Totale	18.986,60	84.317,75	244.297,60	53.520,75	744.250,43	832.316,05	1.977.689,18

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	2.100,00	400,00	357.878,11	360.378,11
Titolo 2	12.821,81	0,00	6.229,08	1.648,93	32.418,60	405.746,33	458.864,75
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	14.611,39	15.000,00	773,74	1.050,00	24.520,31	68.159,50	124.114,94
Totale	27.433,20	15.000,00	7.002,82	4.798,93	57.338,91	831.783,94	943.357,80

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023	FCDE al 31.12.2023
IMIS	Residui iniziali	0,00	0,00	8.290,00	13.797,00	381,00	17.475,00	31.653,00	30.371,05
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Tarsu - Tia - Tarl	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	3.800,00	6.451,87	0,00	10.251,87	886,51
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	3.800,00	3.851,87			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	100%	60%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	2.673,09	865,61	2.317,90	790,33
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	1.220,80			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	46%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	1.908,05	6.388,92	7.007,27	10.408,47	23.804,66	6.861,12
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	3.682,09			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	53%			

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i..

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, DL n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2023 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 38.909,01.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023. L'Organo di revisione rileva che è stata applicata in entrambi i documenti la media aritmetica semplice.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1. l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per Euro 10.198,05;
2. la corrispondente riduzione del FCDE;
3. l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato E alla delibera di riaccertamento ordinario dei residui;
4. l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a Euro 0,00, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 5.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente esistente al 31.12.2023 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 5.000,00. disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 5.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 dell'esercizio precedente;
- Euro 0,00 accantonati nel bilancio di previsione 2024-2026.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione prende atto che vi sono società controllate/partecipate dall'Ente con perdite nel corso dell'esercizio 2022 e precedenti (i dati del 2023 non sono ancora disponibili). Le perdite rilevate sono state coperte con riserve delle varie società, ciò motiva il mancato accantonamento al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni di cui all'art.1, comma 551 della legge 147/2013 ed al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate di cui

Fondo indennità di fine mandato

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo in quanto non ricorre la fattispecie.

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente non ha previsto altri accantonamenti ed altri fondi.

Fondo garanzia debiti commerciali

Non è presente l'accantonamento al fondo in quanto non ricorrono i presupposti di legge.

Fondo di riserva di competenza e cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario, iscritto a bilancio di previsione per Euro 18.000,00, è pari ad Euro 0,00 in quanto, con le delibere di Giunta comunale n. 153 del 20/12/2023 sono stati adeguati alcuni capitoli di spesa i cui stanziamenti risultavano insufficienti.

Il fondo di riserva di cassa è pari ad Euro 997.091,45 (previsione definitiva) e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL in quanto non utilizza questo strumento di finanziamento avendo provveduto nel 2015 all'estinzione anticipata mediante fondi della Provincia Autonoma di Trento (L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 art. 22).

In relazione ai mutui estinti anticipatamente per Euro 458.893,35, a partire dal 2018 all'Ente è richiesto il rimborso dell'anticipazione provinciale a valere sui trasferimenti di fondi Ex FIM (quota del 2023 Euro 45.889,32).

La Corte dei conti non ha ritenuto contabilmente corretto indicare nelle entrate del bilancio dell'Ente il trasferimento al netto della quota ed ha sottolineato l'opportunità di inserire la quota annua tra le spese al titolo 4 "Rimborso prestiti" – "Recupero PAT quote estinzione anticipata dei mutui" – lungo tutto il periodo decennale di restituzione, fino a copertura totale. Tale indicazione è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento e dal comune di Mezzano a partire dall'anno 2018 (circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018).

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo nei confronti della PAT:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	229.446,60
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	45.889,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	183.557,28

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	321.225,24	275.335,92	229.446,60
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	45.889,32	45.889,32	45.889,32
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	275.335,92	229.446,60	183.557,28

L'Ente non ha a bilancio alcuna spesa per interessi relativi all'indebitamento, come di seguito dettagliato:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	45.889,32	45.889,32	45.889,32
Totale fine anno	45.889,32	45.889,32	45.889,32

Si sottolinea comunque che la materia dell'indebitamento è disciplinata a livello locale dagli artt. 25 e seguenti della L.P. 3/2006.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dallo stesso.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2023, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2023 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2023 contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha avuto la necessità di provvedere nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 0,00
2. riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per Euro 0,00
3. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per Euro 0,00

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione iniziale (competenza) (Y)	Previsione definitiva (competenza) (X)	(A)	(B)	% realizzazione		Incassi/accert.ti comp.
					Accert. comp./prev. iniziale	Accert. comp./prev. definitiva	
					(A/Y*100)	(A/X*100)	
Titolo I	660.000,00	660.000,00	678.592,83	661.117,83	102,82%	102,82%	97,42%
Titolo II	290.565,32	384.315,32	371.241,78	69.003,85	127,77%	96,60%	18,59%
Titolo III	1.084.076,52	1.189.094,52	1.071.466,69	976.085,57	98,84%	90,11%	91,10%
Titolo IV	1.508.823,00	1.405.811,41	1.013.149,55	599.133,55	67,15%	72,07%	59,14%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%

Per quanto riguarda la capacità di realizzazione (accertamenti/previsione definitiva), argomento oggetto di segnalazione da parte della Corte dei conti di Trento riguardo il bilancio 2019, si sottolinea che l'Ente è riuscito a migliorare nel corso degli anni l'indice. Questo dimostra una maggior prudenza ed attendibilità delle previsioni effettuate.

L'Ente ha un ottimo livello di incasso in conto competenza per ciò che concerne le entrate del titolo I e del titolo III mentre si riscontrano maggiori difficoltà per quel che riguarda le entrate del titolo II e del titolo IV dovute perlopiù ai tempi di pagamento della Provincia Autonoma di Trento.

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2023 (Euro 650.501,83) sono aumentate di Euro 37.707,79 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 (Euro 612.794,04). La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMIS è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	22.468,00	
Residui riscossi nel 2023	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.290,00	
Residui al 31/12/2023	14.178,00	63,10%
Residui della competenza	17.475,00	
Residui totali	31.653,00	
FCDE al 31/12/2023	30.371,05	95,95%

Trattasi di somme relative all'attività di liquidazione ed accertamento riferita agli anni precedenti.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita dalla Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal 1° novembre 2015 con l'art. 16-bis della L.P. 11/06/2002 n. 8 e successivamente disciplinata con il regolamento di esecuzione del medesimo articolo (D.P.P. 16 aprile 2015, n. 3-17/leg). L'imposta è dovuta alla Provincia Autonoma di Trento ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive e dagli alloggi ad uso turistico che sono responsabili del pagamento dell'imposta con diritto di rivalsa sui soggetti passivi. La riscossione, il controllo, il rimborso e ogni altra attività di gestione del tributo, comprese le sanzioni amministrative, è affidata a Trentino Riscossioni S.p.A.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	70.336,93	20.602,15	18.375,18
Riscossione	70.336,93	20.602,15	18.375,18

La quota relativa alle sanzioni è pari ad Euro 1.575,00 ed è dovuta per lo più a sanatorie collegate alle agevolazioni fiscali edilizie.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	% x spesa corr.
2021	70.336,93	0,00	0,00%
2022	20.602,15	0,00	0,00%
2023	18.375,18	0,00	0,00%

I contributi per permessi di costruire e le relative sanzioni sono stati destinati alla spesa in conto capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

L'Ente ha stipulato una convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale con gli altri comuni della Valle di Primiero fino al 31.12.2030 (delibera consiliare n. 38 del 15.11.2021) con affidamento del ruolo di capofila ai fini organizzativi, gestionali e contabili del servizio convenzionato al Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Non sono stanziati proventi di questo tipo in quanto l'accertamento e la riscossione è di competenza del comune capofila. All'Ente compete il rimborso della quota parte di spese di gestione del corpo al netto delle sanzioni amministrative riferite al territorio di propria competenza.

Proventi dei beni dell'Ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 (Euro 105.151,00) sono aumentate di Euro 36.736,95 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 (Euro 68.414,05) in quanto nell'esercizio passato si erano considerati solo i fitti attivi mentre ora vengono inclusi anche canoni, censi, sovracanoni sulle concessioni idriche ecc. (nel 2022, considerando i medesimi capitoli, le entrate sarebbero stati di Euro 100.801,29 e quindi l'incremento sarebbe stato di soli Euro 4.349,71).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	10.251,87	
Residui riscossi nel 2023	7.651,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	2.600,00	25,36%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	2.600,00	
FCDE al 31/12/2023	886,51	34,10%

Canone Unico Patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'Ente ha approvato con delibera consiliare Comunale n. 3 del 28.01.2021 il regolamento di applicazione del C.U.P.

L'Ente ha accertato nel bilancio per il 2023 l'importo di Euro 12.248,02.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMIS	28.091,00	10.616,00	1.638,00	30.371,05
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.091,00	10.616,00	1.638,00	30.371,05

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	22.468,00	
Residui riscossi nel 2023	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.290,00	
Residui al 31/12/2023	14.178,00	63,10%
Residui della competenza	17.475,00	
Residui totali	31.653,00	
FCDE al 31/12/2023	30.371,05	95,95%

Spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di pagamento delle spese finali emerge che:

Spese	Previsione iniziale (competenza) (Y)	Previsione definitiva (competenza) (X)	Impegni in c/competenza (A)	Pagamenti in c/competenza (B)	% realizzazione		% pagamento Pagam./impegni comp.
					Impegni comp./prev. iniziale (A/Y*100)	Impegni comp./prev. definitiva (A/X*100)	
					(A/Y*100)	(A/X*100)	
Titolo I	2.009.521,11	2.296.828,57	1.729.972,75	1.372.094,64	86,09%	75,32%	79,31%
Titolo II	1.518.823,00	2.383.696,83	1.126.600,53	720.854,20	74,18%	47,26%	63,98%
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo IV	45.889,32	45.889,32	45.889,32	45.889,32	100,00%	100,00%	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione	%
101	redditi da lavoro dipendente	570.434,50	611.390,03	40.955,53	7,18%
102	imposte e tasse a carico ente	54.801,76	63.869,81	9.068,05	16,55%
103	acquisto beni e servizi	517.364,84	574.597,43	57.232,59	11,06%
104	trasferimenti correnti	300.288,47	357.229,88	56.941,41	18,96%
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00%
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.990,37	2.159,00	168,63	8,47%
110	altre spese correnti	101.521,77	120.726,60	19.204,83	18,92%
TOTALE		1.546.401,71	1.729.972,75	183.571,04	11,87%

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione	%
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.032.644,14	950.377,20	-82.266,94	-7,97%
203	Contributi agli investimenti	141.111,72	176.223,33	35.111,61	24,88%
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE	1.173.755,86	1.126.600,53	-47.155,33	-4,02%

Spese per il personale

La normativa nazionale non risulta applicabile agli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige in quanto è competenza di quest'ultima, e in subordine delle due province, legiferare in materia di ordinamento del personale degli enti locali. Lo stesso D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione dello stesso alle autonomie speciali.

Il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale e fa riferimento alla sola "Programmazione Pluriennale del personale" che gli enti poi "riversano" nei rispettivi Piani di Miglioramento o simili.

Considerato tutto ciò, l'Ente all'interno del DUP ha dedicato un paragrafo alla programmazione del personale per il periodo 2024-2026 tesa a garantire il miglior funzionamento dei servizi. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20/12/2021 n. 7, i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese - dettati dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80. L'art. 4 ("Piano integrato di attività e organizzazione") della L.R. 20/12/2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80.

La Provincia Autonoma di Trento ha dettato disposizioni volte a porre dei vincoli alla spesa per il personale e alla disciplina della stessa anche mediante i Protocolli d'Intesa in materia di finanza locale di volta in volta sottoscritti.

L'Ente ha approvato il PIAO 2023-2025 semplificato con delibera giuntale n. 118 del 04/10/2023.

L'Ente, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, esercita in forma associata alcune attività con l'obiettivo del contenimento della spesa. La spesa per redditi di lavoro dipendente tiene conto della convenzione per la gestione associata dei servizi di Segreteria, Finanziario, Tecnico ed Anagrafe con il Comune di Imèr, prorogata in data 31/03/2021 fino al 31/12/2025. Si segnala che la convenzione per il servizio di Segreteria è stata rivista nel corso del 2022.

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2023 ammontano ad Euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto e riportato anche nella Relazione.

RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a surplus.

Se in surplus, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente. Si tratta dei servizi esternalizzati anche gli anni precedenti quindi non vi sono ulteriori esternalizzazioni rispetto a detti periodi.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di nuova/nuove società o all'acquisizione di nuova/nuove partecipazione/i societaria/e.

Nel corso del 2023 la partecipata ACSM S.p.A. è stata autorizzata, da parte del socio controllante Comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN), previo invio della delibera alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Trento, all'acquisto della partecipazione in Eco Puglia S.R.L.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con delibera di Giunta comunale n. 44 del 01 aprile 2015 e del Consiglio comunale n. 13 del 28 aprile 2015 l'Ente ha adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente (<https://www.comune.mezzano.tn.it>).

Il Sindaco ha predisposto, in data 16 marzo 2016 prot. 1036, apposita relazione con la quale, oltre a prendere atto della situazione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 31 dicembre 2015, evidenzia i risultati conseguiti e conferma i contenuti di tale piano anche per il 2016.

Con delibera del Consiglio comunale n. 20 del 26 aprile 2016 l'Ente ha preso atto della situazione e dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2015.

Con successive delibere annuali, l'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

Con delibera del Consiglio comunale n. 44 del 19 dicembre 2023 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

L'Ente non ritiene di dover alienare alcuna delle restanti partecipazioni in società in quanto queste forniscono servizi essenziali di interesse generale, tranne la partecipazione indiretta in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC s.c. (oggi Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol), detenuta per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini s.c. e da questo ritenuta dismisibile.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che alcune società controllate/partecipate hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 e nei due precedenti (i dati relativi all'esercizio 2023 non sono ancora disponibili).

Si tratta di società partecipate indirettamente per il tramite della controllata A.C.S.M. S.p.A., nello specifico:

- ACSM Trading S.R.L. – 1.866.899,00 euro

- Azienda Reti Elettriche S.R.L. – 73.697,00 euro
- Lozen Energia S.R.L. – 74.006,00

operanti nel settore dell'energia le cui perdite sono dovute agli effetti della crisi economica ed alla scarsa piovosità registrata a partire dal 2022.

Le perdite sono state coperte autonomamente senza alcuna risorsa dell'Ente.

L'Ente non ha sottoscritto aumenti di capitale e/o ha effettuato trasferimenti straordinari e/o aperture di credito e/o rilasciato garanzie a favore di società partecipate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co.5, TUSP).

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati indicate alla relazione sulla gestione.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n. 48 di Arconet nonché ha correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

In particolare, nel rendiconto 2023 risulta quanto segue:

PROGETTI												2023			
Intervento	Interventi attivati/da attivare	CUP	Misone	Component e	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo complessivo	Importo pagato	Fase di attuazione	Importo accertato	Importo impegnato	FPV	Avanzo vincolato	
PNRR APP IO CUP D61F22000810006 MISURA 1.4.3 MISSIONE 1 COMPONENTE 1	Interventi da attivare	D61F22000810006	1	1	1.4	100%	31/12/2026	5.103,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR SPID CIE CUP D61F22002390006 MISURA 1.4.4 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	D61F22002390006	1	1	1.4	100%	31/12/2026	14.000,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR SITO WEB CUP D61F22000810006 MISURA 1.4.1 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	D61F22000810006	1	1	1.4	100%	31/12/2026	79.922,00	0,00	4	79.922,00	25.651,67	0,00	0,00	
PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE* CUP D51F22011080006 PNRR M1C1 INV. 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ, MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	D51F22011080006	1	1	1.3	100%	31/12/2026	10.172,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Con delibera consiliare n. 28 del 24 ottobre 2018 l'Ente si era avvalso della facoltà di rinvio al 2020 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e dell'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D. Lgs 267/2000.

Successivamente, con delibera consiliare n. 25 del 29 luglio 2019 l'Ente ha esercitato il rinvio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020, come consentito dal comma 2 dell'articolo 232 del D.lgs. 267/2000, ed ha preso atto dell'obbligo di allegazione al rendiconto 2020 della situazione patrimoniale semplificata al 31/12 dell'anno di riferimento con le modalità stabilite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Interno del 11 novembre 2019.

Con delibera consigliare n. 26 del 29 luglio 2019 l'Ente ha esercitato la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del D.lgs. 267/2000 e ss.mm..

Infine, con delibera consigliare n. 5 del 06 maggio 2020 l'Ente ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale a partire dall'anno 2020.

L'Ente per l'anno 2020 non era obbligato alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e ha quindi allegato per la prima volta al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2020. Successivamente l'Ente non ha deliberato di adottare la contabilità economico-patrimoniale e quindi anche per il 2021 si limita ad allegare al rendiconto 2021 la situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2021.

Nel caso di redazione della sola situazione patrimoniale semplificata ex DM 11/10/2021, il Revisore Unico ha verificato che l'Ente abbia esercitato tale opzione con relativa indicazione sulla piattaforma BDAP. La delibera del Consiglio comunale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009 (prot. 116400 del 12/05/2021). Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- il conto economico
- l'allegato h) concernente i costi per missione
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

Gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2023 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2023
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31/12/2023
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2023
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2023
Rimanenze	31/12/2023

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2023.

Per la valutazione degli elementi patrimoniali l'Ente si è basato sulle indicazioni presenti nel DM 11/10/2021 ovverosia considerando dati:

- dell'inventario
- finanziari del rendiconto
- extra-contabili
- dell'ultimo patrimonio approvato

L'Ente ha correttamente fatto propria la segnalazione della Corte dei conti che, con delibera del 06/04/2022, richiedeva l'indicazione nello stato passivo del debito residuo verso la PAT.

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	23.824.779,46	23.988.561,95	- 163.782,49
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.050.639,11	2.569.914,44	480.724,67
D) RATEI E RISCONTI	-	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	26.875.418,57	26.558.476,39	316.942,18
A) PATRIMONIO NETTO	25.743.503,49	25.588.285,24	155.218,25
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.000,00	5.000,00	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	-
D) DEBITI	1.126.915,08	965.191,15	161.723,93
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.875.418,57	26.558.476,39	316.942,18
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-

Ai fini della redazione l'Ente ha utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede. Nella Relazione della Giunta sono inseriti i modelli semplificati di stato patrimoniale attivo e passivo da cui si è ricavata la precedente tabella di sintesi.

Nell'allegato C) inviato all'Organo di revisione dal responsabile finanziario sono inseriti i modelli semplificati di stato patrimoniale attivo e passivo da cui si è ricavata la precedente tabella di sintesi.

Si segnala che i ratei e risconti attivi e passivi rilevano a 0,00 come da indicazioni dell'allegato A al DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto col Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12/10/2021.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	1.938.780,17
Fondo svalutazione crediti	+	38.909,01
Saldo Credito IVA al 31/12	-	-
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	-
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	-
Altri crediti non correlati a residui	-	-
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	-
RESIDUI ATTIVI	=	1.977.689,18

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	1.126.915,08
Debiti da finanziamento	-	183.557,28
Saldo IVA (se a debito)	-	-
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	-
Residui titolo V anticipazioni	+	-
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	-
Altri residui non connessi a debiti	+	-
Altri debiti non correlati a residui	-	-
RESIDUI PASSIVI	=	943.357,80

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 secondo quanto disposto con il DM 01/08/2019 al punto 13.10 dell'allegato 4/1 e che la relazione è composta da:

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi
- il quadro generale riassuntivo
- la verifica degli equilibri
- lo stato patrimoniale semplificato

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione non ha rilevato irregolarità tali da compromettere l'attendibilità e la veridicità del bilancio. Il non ricorso alle anticipazioni di tesoreria indica la buona capacità di "autofinanziarsi". Gli obiettivi di finanza pubblica risultano essere rispettati. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo rispetto ai fini per i quali è stanziato. Per ciò che concerne le società partecipate si invita l'Ente a monitorare i risultati d'esercizio delle stesse. Si invita l'Ente a monitorare le entrate al fine di massimizzarne la riscossione ed a rispettare le tempistiche di pagamento, termini peraltro ampiamente rispettati nel corso del 2023.

Il sistema amministrativo e contabile è ben articolato e le procedure ben definite.

È stata riscontrata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, attestata anche dalle verifiche periodiche di cassa. L'Ente appare esser ben amministrato, con una gestione della spesa oculata e tale da garantire gli equilibri di bilancio previsti dalla normativa. Il rapporto tra risorse consumate e utilità prodotta risulta essere più che adeguato e non si rilevano eccessi di spesa o sprechi.

Ai rilievi mossi dalla Corte dei conti l'Ente ha sempre puntualmente risposto provvedendo, se del caso, ad adeguarsi alle indicazioni ricevute.

Si sottolinea l'obbligo di un puntuale e costante aggiornamento della documentazione pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente come per altro richiesto dalla Corte dei conti. Si pone altresì l'accento sull'importanza del rispetto dei termini di trasmissione dei dati alla BDAP.

L'Organo di revisione sottolinea l'ampia collaborazione fornita dal Responsabile finanziario, dagli addetti al servizio e dal Segretario comunale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.



